

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, ecc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie e le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. Il rilevatore in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento centrale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano rintracciare la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su tutti gli immobili, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità; angolo) Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediante interri per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Se l'edificio in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/m a 1° livello (2B) e muri rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/m a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; ad anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sono così in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste vanno indicate con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tempore sono irregolari quando presentano dissestamenti in piano, o in elevazione, o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroeconomica europea EMS98, integrata con le delimitazioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONIT; in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del colto parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del colto parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da rilievi superiori ai precedenti (includi il collasso).
Procedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Procedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: LA VILLA
Identificativo edificio: 1524 Scheda n. 0014 Data 01/05/09
Codice catastale: 0167 Foglio 140 Allogato 1
Particelle: 710
Denominazione edificio o proprietario: DIONISII BIRENDALIE/DEBIORA

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Eti		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interri	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	1 ○ ≤ 2,50	A X ≤ 50	1 X ≤ 1919	A X Abitativo	01	A X > 85%	100 10 1
02	2 X 2,50-5,00	0 ○ ≤ 50	2 ○ 19 - 46	B ○ Produttivo		0 ○ 30-65%	1 1 1
03	03 11 3 ○ 3,50-5,0	0 ○ 70 - 100	3 ○ 46 - 61	C ○ Uffici		0 ○ < 30%	3 3 3
04	04 12 4 ○ 5,0	0 ○ 100 - 130	4 ○ 62 - 71	D ○ Serv. Pub.		0 ○ Non utilizz.	5 5 5
05	05 13 5 ○ > 5,0	0 ○ 130 - 170	5 ○ 72 - 81	E ○ Deposito		0 ○ In costruz.	6 6 6
06	06 14 6 ○ > 5,0	F ○ 170 - 230	6 ○ 82 - 91	F ○ Strategico		0 ○ Non finito	8 8 8
07	07 15 7 ○ > 5,0	G ○ 230 - 300	7 X 92 - 01	G ○ Turis.-ricet.		0 ○ Abbandon.	9 9 9
08	08 16 8 ○ > 5,0	H ○ 300 - 400	8 ○ ≥ 2002				

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture				
	Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolaio, travi e volture...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppie tavole, travi e tavole...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. - travi non collegata a soletta di c.a.)	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Neutro	Denoniziati	Caratteristiche e intonaci	Rimozioni	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Strutture orizzontali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Copertura	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, cornicioni...	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete elettrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○	○
2 Rottura di reti di distribuzione	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

Assenti Generati dal sisma Acuti dal sisma Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	○	○	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: _____ Annotazioni: _____ Foto d'insieme dell'edificio: _____

Il compilatore (in stampatello): MARCO L. VIANA
PRIGIURATO: GABRIELLO
SAFFINA CARO

Firma: Antonio
Carlo Deff...

Istat Provincia 0167 Istat Comune 0134 Rilevatore 1304 N° scheda 010146 Data 01/05/09

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture				
	Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolaio, travi e volture...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppie tavole, travi e tavole...)	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. - travi non collegata a soletta di c.a.)	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Neutro	Denoniziati	Caratteristiche e intonaci	Rimozioni	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Strutture orizzontali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Copertura	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, cornicioni...	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete elettrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	Trasenne e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○	○
2 Rottura di reti di distribuzione	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	○	○	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: _____ Annotazioni: _____ Foto d'insieme dell'edificio: _____

Il compilatore (in stampatello): MARCO L. VIANA
PRIGIURATO: GABRIELLO
SAFFINA CARO

Firma: Antonio
Carlo Deff...